

# GENNAIO 2020 - spettacoli teatrali della rete



Lunedì

Martedì

Mercoledì

Giovedì

Venerdì

Sabato

Domenica

		<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b> ore 20.45 TEATRO DI PERGINE <b>Mai morti</b> Teatro della Cooperativa di/regia Renato Sarti	<b>10</b> ore 20.45 TEATRO PORTLAND <b>Farsi fuori</b> di/regia Luisa Merloni TEATRO DI VILLAZZANO <b>Orfeo ed Euridice</b> Teatro presente/ Eco di Fondo regia César Brie	<b>11</b> ore 20.45 TEATRO DI MEANO <b>Don Chisciotte</b> <b>l'ultimo viaggio</b> raumTraum/ariaTeatro regia Giulio Federico Janni	
<b>13</b>	<b>14</b>	<b>15</b> ore 20.45 TEATRO DI PERGINE <b>Il malato immaginario</b> Stivalaccio Teatro/Teatro Stabile del Veneto regia Marco Zoppello	<b>16</b>	<b>17</b> ore 20.45 TEATRO DI VILLAZZANO <b>Elevati e lavati</b> <b>Storie d'amore</b> <b>in ascensore</b> La danza immobile regia Paola Galassi	<b>18</b> ore 20.45 TEATRO DI VILLAZZANO <b>Elevati e lavati</b> <b>Storie d'amore</b> <b>in ascensore</b> La danza immobile regia Paola Galassi	<b>19</b>
<b>20</b>	<b>21</b> ore 20.45 TEATRO DI PERGINE <b>Tango del calcio</b> <b>di rigore</b> Teatro Stabile di Genova regia Giorgio Gallione	<b>22</b>	<b>23</b>	<b>24</b> ore 20.45 TEATRO PORTLAND <b>Mare morto</b> Officina Teatro di/regia Simone Gandolfo	<b>25</b> ore 20.45 TEATRO DI PERGINE <b>Alcune cose da dire</b> Teatro della Caduta di/con Francesco Giorda	<b>26</b>
<b>27</b>	<b>28</b>	<b>29</b>	<b>30</b> ore 20.45 TEATRO DI PERGINE <b>Camillo Olivetti</b> <b>alle radici di un sogno</b> Associazione Culturale Muse di Laura Curino, Gabriele Vacis	<b>31</b> ore 20.45 TEATRO DI MEANO <b>Adriano Olivetti</b> <b>il sogno possibile</b> Associazione Culturale Muse di Laura Curino, Gabriele Vacis	<b>1 feb</b> ore 20.45 TEATRO DI VILLAZZANO <b>Phoebuskartell</b> servomutoTeatro di/regia Michele Segreto	

## Rete Teatrale Trentina

La Rete Teatrale Trentina unisce le forze di tre associazioni (ariaTeatro, Teatro Portland e TeatroE) e quattro teatri (Pergine, Meano, Portland, Villazzano). Realtà con idee artistiche anche molto diverse, ma che hanno scelto di sostenersi a vicenda.

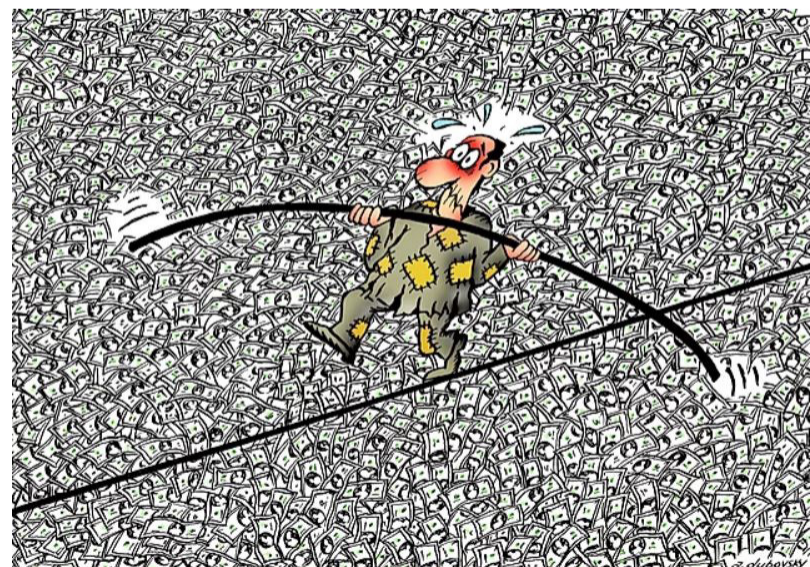
Per vedere tutti gli spettacoli e prenotare i biglietti utilizza il QR code



**f** VIVO - per un teatro del presente • vivoteatropresente@gmail.com

### Puoi trovare VIVO anche qui

TRENTO Alternativa - via San Vigilio, 23 • Associazione Prodigio Onlus - via Antonio Gramsci, 46  
Associazione Trentini nel Mondo Onlus - via Bartolomeo Malfatti, 21 • Bookique - via Torre d'Augusto, 29  
Centro per la Cooperazione Internazionale - vicolo San Marco, 1 • Civico 13 Sportello Giovani Trentino -  
via Rodolfo Belenzani, 13 • Dipartimento di Lettere e Filosofia - via Tomaso Gar, 14 • Fondazione Franco  
Demarchi - p.za Santa Maria Maggiore, 7 • Impact Hub Trentino - via Roberto da Sanseverino, 95  
Libreria Due Punti - via San Martino, 78 • LibroteKa - via Giuseppe Mazzini, 14 • Mal'ombra - Corso  
3 novembre 1918, 43 • Spazio Off - via Venezia, 1 • Studio Bibliografico Adige di Casagranda Antonio -  
via del Travaì, 22 • Studio d'Arte Andromeda - via Malpaga, 17 • Urban Brunch Lab Albere - viale Adriano  
Olivetti, 26/28 • Viaggeria s.r.l. - via San Vigilio, 20 • Why Not Café - p.za Lainez  
PERGINE VALSUGANA Libreria Athena - Piazza Garbari, 12



**Alexander Dubovsky**

Dall'archivio dello Studio d'Arte Andromeda.

La vignetta è inserita nella Rassegna Sorrisi dal Mondo per la XIV Edizione del Festival dell'Economia di Trento (2019),  
tema "Globalizzazione, nazionalismo e rappresentanza".



Un buon direttore artistico deve avere sempre a mente alcune variabili fondamentali: la libertà e la dimensione del teatro, quale è il suo pubblico, su che territorio si muove, con che risultati passati si confronta, quali gli vengono richiesti nell'immediato, i progetti per il futuro, la fedeltà del pubblico. Un direttore artistico deve fare giocare tra tutte queste variabili e molte altre che non elenchiamo qui. Il risultato è, come si può intuire, una espressione artistica unica e imprevedibile.

Un direttore artistico deve continuamente misurarsi con il budget a disposizione. Questo non vuol dire necessariamente dover tagliare o limitare il numero di serate di spettacolo. Ci sono tante variabili in questo gioco artistico. A prescindere dal budget a disposizione, crediamo però che si debba sempre partire da una questione fondamentale: cosa si vuole comunicare con le proprie scelte? Ci sono teatri che devono soddisfare pubblici eterogenei, e teatri invece che non sono emanazioni dell'Ente pubblico e di conseguenza hanno un budget relativamente basso ma godono anche di una grande libertà di movimento, la libertà di dover rispondere solo al proprio pubblico senza l'obbligo di assecondare le esigenze di un assessore, di un consiglio d'amministrazione o di uno sponsor.

Un direttore artistico deve continuamente misurarsi con il budget a disposizione. Questo non vuol dire necessariamente dover tagliare o limitare il numero di serate di spettacolo. Ci sono tante variabili in questo gioco artistico. A prescindere dal budget a disposizione, crediamo però che si debba sempre partire da una questione fondamentale: cosa si vuole comunicare con le proprie scelte? Ci sono teatri che devono soddisfare pubblici eterogenei, e teatri invece che non sono emanazioni dell'Ente pubblico e di conseguenza hanno un budget relativamente basso ma godono anche di una grande libertà di movimento, la libertà di dover rispondere solo al proprio pubblico senza l'obbligo di assecondare le esigenze di un assessore, di un consiglio d'amministrazione o di uno sponsor.

Una questione è parecchio complessa. Chiaramente esistono dei limiti: se ho un infinito budget da spendere, è probabile che finisca per fare un sacco di stupidaggini, mettendo palette, invece, ci si ingegna per essere più creativi. Una disponibilità altissima ti offre troppa libertà e rischia di non permettere di sviluppare al meglio la creatività. Allo stesso tempo, una disponibilità economica estremamente limitata riduce notevolmente la speranza di fare cose veramente belle. Perché, in fin dei conti, le compagnie che producono spettacoli di alta qualità e innovativi, costano.

Per questo primo numero del 2020, ci siamo posti la domanda: "Se avessimo un tot budget a disposizione, come gestiremmo la programmazione?"



**Ivan Ferigo**  
direttore responsabile di VIVO - per un teatro del presente



**Andrea Brunello**  
direttore artistico Teatro Portland

## DIALOGO VIVO

Con tot budget a disposizione, come gestiremmo la programmazione?

# V

per un teatro  
del presente

un'idea editoriale di ariaTeatro, TeatroE e Teatro Portland

# VIVO

## GENNAIO 2020

Allora, mi chiedo, perché continuare a proporre la stessa ricetta? Lasciando perdere l'opinione personale, ovvero se sia giusto o meno tagliare i fondi pubblici alla cultura, vi chiedo: non è ampiamente dimostrato che non funziona? Che grazie a quei soldi tolti a chi fa cultura ed istruzione, non si sia risolto un accidente di niente? Meditate gente, meditate. Ah, e buon anno nuovo.

Ad inasprire il problema, il fatto che spesso chi lavora nel "terzo settore" riesce a sopravvivere grazie ai soldi pubblici. Nel caso di una produzione teatrale, ad esempio, i finanziamenti permettono di mantenere accessibili i costi dei biglietti. Succede quindi che alla gente, tenuta costantemente sotto pressione con la minaccia perennemente incombente della crisi e della recessione, sembri un gesto sconsidato sperperare danaro pubblico sostenendo la cultura? Di conseguenza, ogni volta che un governo (dal nazionale al circoscrizionale) ha dovuto fare dei tagli, le prime due voci sono sempre state Scuola e Cultura, e di gente in piazza incalzata nera non se n'è vista. Bastiamoci solo sulla mia memoria, diciamo dai primi anni '90 ad oggi. Si sono avvicendati quanti, dieci governi? Ognuno di loro, preoccupato dalla crisi, costretto a salvare banche e posti di lavoro, vessato dalla Comunità Europea o dalla minaccia delle toghe rosse, ha tagliato un po' di fondi a Scuola e Cultura. A chi legge, seguendo un semplice ragionamento pragmatico, chiedo: HA MAI FUNZIONATO? Tagliare i fondi a Cultura e Scuola ha risolto i problemi di questo Paese? O anno dopo anno, governo dopo governo, ci ritroviamo sempre a masticare lo stesso pansecco? E la crisi, e le tasse, e la fava e la rava.

Qualcosa di alienante e ansiogeno. E sottoporre a stress e ansia. Conseguenza di ciò, il nostro Paese sarebbe orgogliosamente fondato su e pensiero diffuso e radicato che il lavoro non possa essere divertente, che debba per forza alienare e divertirti non stai lavorando. Che squallido ritratto della nostra civiltà ci restituisce questa convinzione: ci si diverte a creare uno spettacolo o a preparare una lettura per i bambini, e quindi se ti è difficile quando viene il momento di chiedere il giusto compenso, perché quasi tutti pensano che un argomento che mi mette pressione. Spesso chi lavora nel mondo della cultura si trova in



**Andrea Visibelli**  
Direttore esecutivo del teatro popolare di Mistic sul Carso

## VANTILLOQUENTE

Soldino tagliato è soldino sprecato

## GLOSSARIO TEATRALE

Cachet



**Ivan Ferigo**  
direttore responsabile di VIVO - per un teatro del presente

Il cachet è una tipologia contrattuale che intercorre tra un teatro e una compagnia. È un compenso forfettario, corrisposto dal primo al secondo contraente, generalmente inteso come retribuzione stabilita per una prestazione artistica, solitamente singola e di breve durata. In soldoni, il costo di uno spettacolo, chiavi in mano. La sua quantificazione dipende da molte variabili. La compagnia valuta quanto il mercato è disposto a pagare lo spettacolo e lo propone ad un cachet che tiene conto di tale valutazione assieme alla copertura dei costi vivi, degli obiettivi di distribuzione, le quote di ammortamento per la produzione dello spettacolo e altre strategie distributive. Come in tutti i sistemi economici, il cachet proposto deve incrociarsi con la domanda da parte dei teatri ospitanti. Spesso questo incrocio deve tenere conto anche dei condizionamenti legati ai contributi pubblici che obbligano le compagnie beneficiarie ad assoggettarsi a parametri ed obiettivi specifici e contemporaneamente impongono ai teatri ospitanti altrettanti paletti. Spesso questi condizionamenti sono di carattere ministeriale e generano delle sfasature di mercato.

**Redazione** Direttore responsabile: **Ivan Ferigo**  
Redazione: **Andrea Brunello, Mirko Corradini, Denis Fontanari**  
Collaboratori per questo numero: **Andrea Visibelli**  
Reg. Trib. di Trento n. 6 del 13.04.2018  
Grafica: **Davide Panizza**  
Stampa: **Publistampa Arti Grafiche**  
Stampa secondo criteri certificati di responsabilità ambientale, sociale ed etica

**ARIATEATRO** [www.ariateatro.it](http://www.ariateatro.it)  
**Teatro di Meano** via delle Sugarine, 22 - Meano (TN) • [www.teatrodimeano.it](http://www.teatrodimeano.it)  
**Teatro di Pergine** p.za Garibaldi, 5/G - Pergine Valsugana (TN) • [www.teatrodipergine.it](http://www.teatrodipergine.it)  
**TEATROE** [www.compagniateatroe.it](http://www.compagniateatroe.it)  
**Teatro di Villazzano** via U.Giordano, 6 - Villazzano (TN) • [www.teatrodivillazzano.it](http://www.teatrodivillazzano.it)  
**Spazio FoyEr** via G.Galilei, 26 - Trento • [www.teatrodivillazzano.it/foyer/](http://www.teatrodivillazzano.it/foyer/)  
**TEATRO PORTLAND** [www.teatroportland.it](http://www.teatroportland.it)  
**Teatro Portland** via Papiria, 8 - Trento • [www.teatroportland.it](http://www.teatroportland.it)

### Puoi trovare VIVO anche qui

**TRENTO** Alternativa - via San Vigilio, 23 • Associazione Prodigio Onlus - via Antonio Gramsci, 46  
Associazione Trentini nel Mondo Onlus - via Bartolomeo Malfatti, 21 • Bookique - via Torre d'Augusto, 29  
Centro per la Cooperazione Internazionale - vicolo San Marco, 1 • Civico 13 Sportello Giovani Trentino - via Rodolfo Belenzani, 13 • Dipartimento di Lettere e Filosofia - via Tomaso Gar, 14 • Fondazione Franco Demarchi - p.za Santa Maria Maggiore, 7 • Impact Hub Trentino - via Roberto da Sanseverino, 95  
Libreria Due Punti - via San Martino, 78 • LibroteKa - via Giuseppe Mazzini, 14 • Mal'ombra - Corso 3 novembre 1918, 43 • Spazio Off - via Venezia, 1 • Studio Bibliografico Adige di Casagrande Antonio - via del Travai, 22 • Studio d'Arte Andromeda - via Malpaga, 17 • Urban Brunch Lab Albere - viale Adriano Olivetti, 26/28 • Viaggeria s.r.l. - via San Vigilio, 20 • Why Not Café - p.za Lainez  
**PERGINE VALSUGANA** Libreria Athena - Piazza Garbari, 12